

PARCHEGGI



«Meglio dimezzare i mille posti auto previsti per la Cittadella della Salute e fare un piano rialzato nel park di via Marchesan».

BUS NAVETTA

Altra richiesta del Comitato che ha raccolto le mille firme dei residenti consegnate venerdì sera al sindaco Giovanni Manildo: «Valutare un progetto per individuare delle aree di scambio per bus navetta gratuiti "da e per" l'ospedale Ca' Foncello, ad esempio vicino al casello autostradale di Treviso Sud ma anche in zona ex Foro Boario».

LA PASSERELLA



«Realizzare un percorso ciclopedonale da via Polveriera a Ponte della Gobba con una nuova passerella sul Sile».

SENSI UNICI

«Bisogna creare un senso unico in via Fornaci, allargare il collo di bottiglia rappresentato dal sottopasso di via Venier, di via Venier e dell'innesto della stessa in viale Tasso, con eventuali interventi di allargamento anche sul ponte sul Sile. Bisogna anche riaprire al traffico il tratto di strada di fronte al parcheggio dei dipendenti del Ca' Foncello».



L'incontro pubblico di venerdì sera alle medie Felissent

L'INCONTRO

Mille firme e nove proposte per Sant'Antonino e Votiva

Venerdì sera alle medie Felissent consegnata la petizione al sindaco Manildo. Il comitato: «Siamo contenti, ha promesso di accogliere alcune nostre richieste»

di Alessandro Zago

Mille firme per chiedere che i quartieri a sud della città diventino più vivibili. Con più piste ciclabili protette, meno traffico, parcheggi più funzionali anche rispetto al Ca' Foncello. Un ospedale che, con la futura Cittadella della Salute, prevede mille nuovi posti auto a raso a ridosso della tangenziale, che per i firmatari della petizione sono troppi. Altra preoccupazione, il futuro arrivo del Terraglio Est nel capoluogo. Mille firme di residenti di Sant'Antonino e della Chiesa Votiva consegnate venerdì sera al sindaco Giovanni Manildo in un incontro pubblico alle scuole medie Felissent, "1000 firme per vivere meglio", promosso da Salvaguardia Ambiente Treviso e Casier onlus. Un confronto aperto, con il sindaco a sottolineare il suo intento di chiedere ad Autostrade per l'Italia la liberalizzazione dell'A27 - una delle richieste dello stesso comitato - dal casello di Preganziol a quello di Treviso Nord, un progetto sostenuto anche da altri sindaci e capace di rendere

» Stanziano un milione per la ciclabile che parte dal cavalcavia della tangenziale. «Ma la chiave sarà liberalizzare l'autostrada: così il Terraglio Est non servirà»

inutile, almeno per Treviso, il nodo dei mille nuovi posti auto previsti per la Cittadella della Salute, però il sindaco ha comunque detto che si confronterà con l'Usl 2 «per verificare la possibilità di ridurli». O, appunto, dirottare mezzi su via Marchesan. Ed è «concreta» la possibilità di creare un senso unico in via Fornaci, «istituendo un percorso ciclabile protetto» e di «mettere in sicurezza via Podgora con un percorso protetto che meglio si colleghi con via Scarpa».

«Ringraziamo l'amministrazione: abbiamo ricevuto rassicurazioni soddisfacenti rispetto alle nostre preoccupazioni», dice Rasera, «ora vigileremo affinché tutte queste promesse vengano mantenute». E



Via Venier

Manildo ribadisce: «La mia giunta ha appena approvato lo stanziamento di un milione di euro per la realizzazione nel 2018 della ciclabile che va dal cavalcavia del sottopasso della tangenziale fino a Sant'Antonino. E liberalizzare il tratto dell'A27 che da Preganziol porta a Treviso rappresenterà un'azione importante per togliere il traffico dalle strade. Nel piano delle opere pubbliche del 2018 ci sarà inoltre un parcheggio per coprire il fabbisogno di sosta sia delle persone che si recano all'ospedale, sia delle auto che utilizzano il parcheggio di Prato Fiera, lo apriremo all'ex Enel». Manildo ha confermato l'impegno dell'Usl 2 di realizzare la pista ciclo-pedonale fino a via Polveriera ma anche quello del Comune di costruire il tratto restante, che da via Polveriera porta al centro. «Ed è allo studio il progetto di messa in sicurezza di bici e pedoni in viale Podgora e in via delle Fornaci». Tutto da prendere in mano, invece, il problema della strettoia di via Venier e del sottopasso della Chiesa Votiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A 27



«Bisogna riconsiderare completamente la realizzazione del tratto nord del Terraglio Est, liberalizzando parte dell'A27».

LE PISTE

«Bisogna potenziare la mobilità lenta di Sant'Antonino realizzando una ciclabile su via Sant'Antonino dal torrente Dosson al sottopasso della tangenziale; e prolungare la pista fino a Casier con un collegamento ciclopedonale via S. Antonino-Ospedale (via Fornaci-via Podgora-via Altino-via Concordia) per creare un percorso da Casier a S. Antonino, ospedale, ponte della Gobba e centro».

EX ENEL



«Bisogna pensare per Fiera un altro park di adeguate dimensioni per eliminare i posti auto di Prato della Fiera». Sorgerà all'ex Enel.

VIA PASTEUR

«Bisogna studiare attentamente un piano di mobilità casa-lavoro per i dipendenti dell'Usl 2, per massimizzare l'utilizzo del mezzo pubblico». E infine, nona richiesta della petizione: «Chiediamo l'installazione di telecamere all'inizio di via Pasteur (incrocio con via Sant'Antonino) per multare i mezzi pesanti che passano lungo la strada nonostante il divieto».





COLLEGIO IMMACOLATA
CONEGLIANO
1897

IMMACOLATA INTERNATIONAL COLLEGE DI CONEGLIANO




OPENDAY 02 DICEMBRE

Dalle ore 17.00 alle ore 18.30

VIENI A TROVARCI

Via Madonna, 20 - 31015 CONEGLIANO (TV)

collegioimmacolata.it